

## **LONDRA, MIGLIAIA DI PERSONE DISABILI IN CORTEO: PROTESTANO CONTRO I TAGLI DEL GOVERNO**

**La marcia nel primo anniversario del mandato al premier David Cameron. Le organizzazioni protestano contro il piano di rientro dal deficit che prevede tagli ai sussidi e minori servizi: dal London Eye fino a Victoria un fiume di persone rivendicano dignità e diritti. Il governo: "Il sistema attuale non regge più, riforma essenziale per favorire chi davvero ha bisogno"**

ROMA - Un lungo corteo di persone con disabilità attraversa le vie centrali di Londra per protestare contro i tagli al sistema sociale assunti dal governo: chiedono ai ministeri competenti di ripensarci e di annullare la riduzione al budget di spesa previsto. La marcia, organizzata dal "UK Disabled People's Council" e dal "Disability Benefits Consortium", due fra le principali associazioni che raggruppano le persone con disabilità e i loro familiari, e alle quale hanno aderito oltre una quarantina di sigle, è stata chiamata "The Hardest Hit Protest", a significare che a scendere in piazza sono le persone più colpite, quelle che subiranno le maggiori conseguenze dai provvedimenti assunti dal governo. La marcia per le vie di Londra, partita dalla London Eye, la celebre ruota panoramica sul Tamigi, cade nel primo anniversario della formazione del governo da parte del premier David Cameron.

I manifestanti chiedono al governo di eliminare i tagli ai sussidi concessi a 3,2 milioni di cittadini disabili in Gran Bretagna, di favorire l'occupazione e di fermare i tagli ai servizi essenziali per la qualità della vita delle persone con disabilità: l'assistenza quotidiana, i trasporti, i servizi di cura. E' stato calcolato che le norme approvate dal governo peseranno sui disabili per circa 9 miliardi di sterline, in pratica il 10% di quanto il governo intende risparmiare con il piano di riduzione del deficit: una cifra pari a 89 miliardi di sterline da qui al 2015. Ciò porterebbe - affermano le associazioni - ad un taglio netto di almeno un terzo dei redditi delle persone con disabilità. Il corteo, che ha costeggiato il Tamigi, si conclude con un sit-in a Victoria Embankment: dal palco intervengono anche esponenti dell'opposizione del Labour Party, ad iniziare dal ministro ombra del lavoro. Nel corteo, numerose persone in sedia a ruote, ma anche tante persone con disabilità intellettiva e sensoriale: secondo le stime, la presenza si aggira fra le cinque e le dieci mila persone.

Il governo, con il ministero del Lavoro e il dipartimento della previdenza sociale, ha fatto sapere tramite un portavoce che non è mutato affatto l'obiettivo di aiutare le persone disabili a vivere una vita indipendente e che anzi tale scopo è al centro della riforma: "Il sistema attuale non raggiunge i suoi scopi: riformiamo il welfare per essere certi che i miliardi che spendiamo in benefici, sussidi, pensioni vadano a quanti ne hanno effettivamente bisogno, dando per la prima volta un sostegno mirato per vivere in modo indipendente".

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))